

Regione: fondi masterplan per Tua ad alberghiero, attriti tra FI-FdI e Lega

PESCARA - Non è stato indolore, nella maggioranza di centrodestra in Regione Abruzzo, il finanziamento di 800 mila euro per ristrutturare la sede dell'Istituto alberghiero "Filippo De Cecco" di via Italica a Pescara, dove ci sono importanti infiltrazioni d'acqua.

L'intervento era stato annunciato in conferenza stampa il 6 maggio dal presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri di Forza Italia e dal consigliere regionale Guerino Testa, di Fratelli d'Italia. Un anticipo, visto che i finanziamenti statali per il De Cecco, pari a 2 milioni e 300 mila euro, ottenuti nella passata legislatura, non arriveranno a stretto giro.

Il punto è che non è piaciuto agli alleati della Lega, l'aver sottratto gli 800 mila euro dai fondi del Masterplan per il Sud destinati alla Tua, la società unica dei Trasporti.

Ennesimo episodio di fibrillazione tra l'asse Fi-Fdi, e i salviniani, che in consiglio regionale sono di gran lunga la prima forza politica con 10 consiglieri, e 4 assessori, molti dei quali però neofiti e che subiscono spesso e volentieri le decisioni degli alleati, in particolare quelle di chi all'Emiciclo è oramai di casa.

Non è un caso poi che lo stanziamento per l'Istituto sia arrivato in piena campagna elettorale per le amministrative di Pescara dove il centrodestra candida l'ex assessore regionale al Bilancio di Forza Italia Carlo Masci.

Il trasferimento dall'Istituto alberghiero Filippo De Cecco di via Italica è stato necessario a causa delle infiltrazioni d'acqua al primo piano dell'edificio dove, dall'ottobre del 2018, con il passare dei mesi, la situazione si sta ulteriormente aggravando e i lavori di rifacimento della copertura sono necessari ed urgenti.

Attualmente i 300 studenti delle 20 classi, ospitati all'istituto "Di Marzio-Michetti", sono costretti ad affrontare diversi disagi dovuti al fatto che seguono le lezioni in via Arapietra ma, per partecipare ai laboratori didattici, devono spostarsi in via Italica e questo comporta anche una ulteriore spesa per il trasporto degli alunni che viene pagata dalla Provincia.